

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 30, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2.
Udine e Stato: tutto l'anno L. 32, semestre L. 16, trimestre L. 8, mese L. 3.
Le associazioni non disdette si hanno rinviate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.
I mandocelli non si restituiscono.
Lettere, pioghi non attaccati al respingino.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30.
Dopo la firma del gerente cent. 20.
In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 2a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16 Udine

La questione di Candia

Nell'isola di Creta

Una circolare della Porta

Costantinopoli, 6. — La Porta ha diretto una circolare agli ambasciatori turchi all'estero, chiedendo l'acceleramento dell'azione delle Potenze riguardo a Creta e alla Grecia. Finora la circolare non fu ancora comunicata agli ambasciatori delle Potenze a Costantinopoli.

Alla Camera dei Comuni

Londra, 6. — (Comuni) Balfour, rispondendo ad analoghe interrogazioni, annunzia che l'Inghilterra parteciperà al blocco della Grecia; dice che, se occorrerà, le Potenze interverranno alla Grecia e alla Turchia che vogliono il mantenimento della pace, e renderanno il primo aggressore responsabile delle conseguenze.

Scaramucce

La Canea, 6. — Le truppe greche non parteciparono alle scaramucce degli insorti contro Butsonnaria.

Il colonnello Vassos si rifiutò di restituire i prigionieri turchi.

Londra, 6. — Il Times ha da Atene: Aumenta l'impazienza del popolo che reclama l'immediata guerra.

Il blocco

Atene, 6. — Si conferma che le Potenze decisero il blocco del golfo di Atene.

Il Daily News ha da Berlino: Il blocco del golfo di Atene è ritardato, perchè la Grecia annunzia che desidererebbe una soluzione pacifica.

Londra, 6. — Gli ammiragli approverono le modalità del blocco del Pireo che le potenze ora esaminano. La Francia, l'Inghilterra e la Russia deliberarono di inviare nuovi contingenti a Creta.

Il Daily Telegraph ha da Vienna: La Francia e la Russia fanno tutti gli sforzi per ritardare il blocco del golfo d'Atene.

Londra, 6. — Dicesi che il rappresentante inglese in Atene ha ricevuto istruzioni di iniziare negoziati pacifici, tendenti ad aprire alla Grecia una via di uscita nelle difficoltà attuali.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 6 aprile.

L'aspetto dell'aula

La Camera è abbastanza popolata, rumorosa e nervosa.

Alle 2 precise l'on. Chinaglia, che era puntualmente al suo posto di presidente, apre la seduta.

Si vede entrare l'on. Rudini insieme all'on. Sonnino. Presso al banco dei ministri si stringono le mani affettuosamente, toccandosi il cuore. La Camera ride — e alcune di queste risate non mancano di ironia.

39 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARINI (proprietà riservata)

Durante il pasto la contessa si studiò di tener vivo il dialogo colla sua arte di signora avvezza alle conversazioni e fece parlare Marta sull'educazione che aveva ricevuto dalla sua famiglia; ma la giovinetta era appena in istato di poter rispondere. Quell'leggiera aria ironica che le pareva di scorgere ne due servitori, le toglieva la parola, e sentiva quasi vergogna per il suo umile vestito.

Forse si ricuserà di prestar fede all'importanza estrema dell'abbigliamento nello spirito di una donna anche molto intelligente e per nulla vana. Eppure la disinvoltura o la timidezza di molte donne provengono spessissimo dalla loro consapevolezza di essere bene o male vestite. Marta non desiderava per certo stoffe costose, ed era ben persuasa che il valore morale ed intellettuale non dipendeva da simili frivolezze. Ella avrebbe di buon grado acconsentito a portar per tutto il tempo di sua vita una veste di lana nera, perchè il taglio fosse sempre stato moderno. Ed invece quanto era lungi il suo abito dall'essere di moda! Questo pensiero

Molti deputati salutano il presidente del Consiglio.

Il Presidente, a norma del regolamento invita gli on. segretari d'Ayala Valva, Alessio Suardo, Di Sant'Onofrio, Lucifero, Paolo Ricci e Miniscalchi, ed i questori Giordano Apostoli e Giuseppe De Risis a prendere posto al banco della presidenza per costituire con lui il seggio provvisorio.

Giuramento — Imbriani comincia

Si fa l'appello dei deputati che non giurarono nella seduta reale di ieri.

L'appello procede fra gli alti rumori, le conversazioni e i frequenti richiami all'ordine del Presidente.

Imbriani giura dall'ultimo banco dell'Estrema Sinistra — e dopo giurato domanda la parola.

Il Presidente: — Perché?

Imbriani: — Domando la parola, ne ho il diritto.

Presidente: — Ma dica su che cosa.

Imbriani: — Sia il mio grido di indignazione contro l'esacanda politica che si fa a Candia (gridi, rumori, scampanellate del presidente).

La Camera è popolarissima.

Finito il giuramento, si procede alla

Elezione del presidente

Fatta la votazione e lo spoglio delle schede il Presidente annuncia:

Votanti 431. Eletto presidente della Camera Giuseppe Zanardelli che ha avuto 303 voti (qualche applauso al secondo settore di Sinistra).

Hanno poi avuto voti: Andrea Costa (socialista) 14 — Biancheri 3 — Cavallotti 1 — Casetani di Sermoneta 1 — Imbriani 1.

Schede bianche 106 — nulle 1.

L'on. Zanardelli non assiste alla seduta.

Quando vota Ventura, deputato di Pietrasanta e contestato, dalla tribuna della stampa si odono gridi e rumori e il presidente invano ammonisce la tribuna.

Molti di Destra non vollero votare nemmeno la scheda bianca, temendo che la dimostrazione riuscisse scarsa, invece dopo si è capito che votando si sarebbe sorpassato il numero ottenuto di una altra quarantina di voti; alcuni della opposizione di Sinistra con Baccelli alla testa votarono per Zanardelli perchè di Sinistra.

Le altre cariche

Mentre si procedeva alla votazione per presidente, i partiti distribuivano le schede per le altre cariche presidenziali.

Il Ministero porta a vice-presidenti Cappelli, Chinaglia e Palberti — porta 6 segretari, lasciandone 2 all'opposizione. — Eccoli: Arnaboldi, Costa Alessandro, Miniscalchi, Pinchia, Talamo e Trabia. — L'opposizione porta a vice-presidente Finocchiaro, a segretari Lucifero e D'Ayala Valva.

Compiuta la votazione ed eseguito lo spoglio per la nomina dei vice-presidenti si hanno:

Votanti 412, maggioranza quindi 207.

Ebbero voti Chinaglia 264, Cappelli 251, Palberti 225, Finocchiaro 149, Massi 148, Torrignani 64, Gallo 10.

Schede bianche 17, voti dispersi 15.

Sono eletti Chinaglia, Cappelli e Palberti. Vi è ballottaggio fra Finocchiaro e Massi.

Per la nomina dei segretari: votanti 411, maggioranza 206. Ebbero voti Miniscalchi 245, Pinchia 227, Talamo 223, Costa Alessandro 211, Arnaboldi 207, Di Trabia 173, D'Ayala Valva 142, Lucifero 132, Ricci 94, Tassi 90, Stelluti Scala 86. Altri voti dispersi.

Schede bianche 19.

Sono eletti Miniscalchi, Pinchia, Talamo, Costa Alessandro e Arnaboldi. Vi è ballottaggio fra Di Trabia, D'Ayala Valva, Lucifero, Ricci, Tassi e Stelluti Scala.

Per la nomina dei questori: votanti 408, maggioranza 205.

Ebbero voti Giordano Apostoli 289, De Risis Giuseppe 273, Engel 30.

Voti dispersi 11, schede bianche 31. Sono eletti Giordano Apostoli e De Risis.

La seduta termina alle 8.30. Domani seduta alle 2.

Senato del Regno

Seduta del 6 - Pres. FARINI

Presiede Farini. Si comincia alle 3.15.

Si costituisce l'ufficio provvisorio di presidenza.

Il Presidente fa poi alcune comunicazioni di decreti — fra gli altri quello di costituzione del seggio presidenziale nelle persone di Farini presidente — Cremona, Guarneri, Canonico e Villari vicepresidenti.

Si vota per la nomina di sei segretari definitivi e di 2 questori.

Risultato. Votanti 121. Eletti segretari Colonna con voti 114, Taverna 111, Guerrieri Guozza 110, Di Prampero 110, di San Giuliano 99, Chiala 82.

Segretari: Votanti 121. Eletti Barracco con 111 voti, Gravina con 110.

Il presidente Farini pronuncia quindi un elevato discorso in cui traendo argomento dalla nomina a presidente del Senato che il Re gli confermò per l'ottava volta insiste sulla necessità di cooperare istantaneamente a tener fermo e alto quello Statuto che in cinquant'anni condusse l'Italia alla sua unità e l'attese dopo. (Vivi e generali applausi e approvazioni).

Su proposta di Cai Bray Digny, il Senato delibera a che sia affidata la relazione del progetto dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona alla presidenza.

Il Presidente comunica la seguente domanda di interpellanza al ministro della pubblica istruzione:

«Il sottoscritto desidera conoscere gli intendimenti del Governo circa la conservazione e pubblicazione dei manoscritti di Giacomo Leopardi suggellati e depositati nel Monte della Misericordia di Napoli. — Fir. Mariotti»

Il guardasigilli Costa dice che ne darà comunicazione al ministro della istruzione.

Si commemorano i senatori defunti Cadorna, Ferraris e altri e l'on. B. Grimaldi.

Il guardasigilli Costa, dopo di essersi associato alle fatte commemorazioni, presenta alcuni progetti di legge fra cui quelli sull'ordinamento giudiziario e sul codice penale militare e sulla tabella della difesa nazionale, etc.

Presenta infine tre progetti. Uno sulla responsabilità degli amministratori comunali e provinciali, l'altro sullo scioglimento dei Consigli comunali, il terzo sulla divisione dei Consigli in classi e sul referendum. (Rumori)

Tali progetti si trasmettono agli uffici.

Il ministro Giannurco presenta un progetto di legge sulle fondazioni in favore della pubblica istruzione.

Si procede al sorteggio degli uffici. Il presidente ne fa poi la proclamazione e si leva la seduta alle 6.30.

Domani seduta alle 3.

Il discorso della Corona

A parte le informazioni della Stefani e dei giornali ufficiosi, si conferma, che l'i-

naugurazione della XX.a legislatura è stata molto fredda.

Nell'aula di Montecitorio, piena del mondo ufficiale, non mancarono applausi ai Sovrani ed ai Principi; ma fuori, qui pochi tentativi d'applauso non fecero altro che accentuare la mancanza non solo d'entusiasmo, ma di calore. Freddezza su tutta la linea.

Quanto al discorso reale, redatto dai Ministri per la circostanza e recitato dal Re, è apparso generalmente come cosa meschina.

Cosa notevole: se ne sono applauditi veramente i punti relativi al cinquantenario dello Statuto, al Matrimonio del Principe di Napoli, all'esercito; quelli invece relativi ai miglioramenti dell'amministrazione e del bilancio parvero non interessare i legislatori. — E' vero che si tratta di benefici promessi sempre e non conseguiti mai.

In generale, il discorso apparisce indeterminato. E in vero, in che cosa consistevano quelle libere risoluzioni intorno alla questione coloniale, che dovrebbero accordarsi coi nostri interessi? Che cosa vuol dire il promesso ritorno della Colonia Eritrea allo stato normale? Che cosa ne apprende, all'infuori delle solite generalità il discorso della Corona circa la questione d'Oriente? Che cosa dice di concreto circa le promesse riforme giudiziarie e scolastiche? Peggio poi a riguardo del riordinamento amministrativo. Infatti, il Ministero, dopo aver bandito nel programma elettorale l'introduzione del voto plurimo — innovazione politica di reale importanza — nel discorso della Corona non ha ardito di farvi nemmeno un cenno, con gran gioia dei socialisti, che cantano già vittoria.

Più chiaro e specificato è il discorso della Corona sui disegni di legge a favore degli operai; ma, come si può sperare di vederli attuati, se subito dopo si annunzia la necessità di rinforzare la flotta, cioè di spendervi molti milioni, che non potranno certo andare a beneficio dei danneggiati dagli infortuni del lavoro ed in aiuto dei vecchi lavoratori?

In somma, nel suo insieme, il discorso, che i Ministri hanno fatto recitare al Re, si risente assai non solo delle disgrazie passate, ma rispecchia eziandio la faticchezza, le incertezze e le contraddizioni del Ministero, le preoccupazioni sue sulla poca coerenza e quindi sulla dubbia fedeltà della maggioranza dei deputati. E poi ci sembra che attesti un'altra cosa ancora più grave, cioè la consapevolezza del Governo di aver a lottare con difficoltà oggettive superiori alle forze sue e del Parlamento.

GRANDE NAZIONE???

Le linee che seguono sono tanto più notevoli, perchè le togliamo dall'Italia Militare; ciò che fa credere che il contegno del Governo sia impopolare persino nelle sfere dell'esercito:

«La potente Germania, che massime dappriincipio ha fatto nel concerto da mae-

— E pure i vostri lineamenti non mi sono nuovi; si direbbe che vi ho veduto altra volta.

— Oh! no oppose Marta arrossendo, perchè se ciò fosse non avrei potuto dimenticarvi!

Miriam sorrise a questo ingenuo complimento.

— Sì, riprese la contessa, l'espressione dolce e malinconica che testè osservai in voi tosto mi richiamò l'immagine di un viso conosciuto. Ma quale? io stessa non lo so, e mi stupisco perchè del resto io pure non avrei dimenticato una fisionomia come la vostra.

Così parlando, si diressero verso casa. Una carretta usciva dalle rimesse.

— Avete qualche commissione da dare, signorina? chiese la contessa. Mando un servitore a Saint-Briene.

— Vi ringrazio, signora, rispose Marta arrossendo, non ho nessuna commissione da dare.

— Allora partite il più presto possibile, comandò la signora di Stumberg rivolgendosi al cochiere, e badate di non perdere il campione che vi ho dato. M'importa molto del colore; in quanto alla qualità della stoffa, pazienza.

Dopo colazione, la giovine signora chiese a Marta quali fossero le sue intenzioni per rimanente della giornata.

(continua.)

Approfittando della libertà concessale, Marta, dette le sue preghiere, uscì per vedere da vicino quello spettacolo maestoso.

Chiese dell'ora della colazione e seppè che ci mancavano tre ore.

Attraversò con passo leggiadro il bosco di piante resinose, in preda alle sue riflessioni circa la nuova sua condizione, promettendo a se stessa di farsi nell'interno una specie di ritiro inaccessibile ad ogni frivolezza, un ritiro nel segreto del quale poter meditare ed anche vivere di quella vita ideale, riflettere onde la sua gioventù piena di entusiasmo aveva la necessità.

Allorchè Marta ebbe aperto il cancello e, seduta sulla sabbia in riva al mare si sentì la faccia inumidita dalle leggere molecole d'acqua, ella rimase immobile, in profonda ammirazione all'aspetto di quell'immensa pianura liquida, donde sorgeva un rumore grave e cadenzato, qual morente sospiro di gigante. Il tempo intanto passava, ed il sole era già alto all'orizzonte quando, interrompendo i suoi pensieri, Marta si alzò, e vide a pochi passi da lei, la contessa di Stumberg, in piedi, colla testa e le spalle coperte da uno scialle di merletto nero.

— Non avevate mai veduto il mare? chiese ella, meravigliata osservando l'espressione quasi commossa del viso di Marta.

— No, mai! Quale bellezza! La mia ammirazione supera ogni confine, rispose Marta.

La signora di Stumberg la guardò stupita ancora, e poi ad un tratto disse:

stra di cappella, è rappresentata alle acque di Candia dalla sola *Kaiserin Augusta*, una nave di second'ordine comandata da un capitano, non sappiamo se di vascello o di fregata; e 600 uomini di sbarco del grande Impero germanico si aspettano e si aspetteranno per un pezzo.

« L'Italia, che nel concerto fa la parte di violino di spalla (e non sappiamo neppure a chi) ha spedito laggiù quasi tutta la sua flotta e 606 uomini da sbarco col capitano Amoretti, oltre i carabinieri. Ha dato il comandante alle prime truppe internazionali e un ammiraglio agli ammiragli. E contemporaneamente ha dato squadre di volontari agli insorti.

L'Italia è proprio un paese generoso. »

La propaganda dei socialisti nelle campagne

Ora che il socialismo anarchico ha conquistato terreno contro il socialismo di Stato, questo sente sempre più la paura del proprio, non si saprebbe dire, se più figlio o competitore nel campo sociale-politico.

Il Governo italiano ben conosce che tra gli abitanti delle città, specialmente delle popolose, le reclute del temuto socialismo anarchico sono numerose, e, all'uopo, tiene in fronte le milizie, gli stati d'assedio e via: ma conosce eziandio che le popolazioni delle campagne si mantengono in gran parte immuni dalla sua socialista.

Quindi, se da una parte il Governo, con una recente circolare, avverte chi di ragione di prevenire il contagio, i socialisti s'accingono appunto alla conquista di quella parte degli italiani che si mantengono dalle loro pazze teorie alieni.

La propaganda socialista nelle campagne, bandita l'anno scorso nel Congresso socialista di Firenze, è dunque un fatto che impensierisce il Governo, ora specialmente che i socialisti si sentono più baldi per l'esito delle elezioni politiche.

Il Governo pone sull'avviso i suoi agenti perchè venga posto mente alla propaganda socialista nelle campagne, determinata particolarmente nella intimidazione e nella lesione contro la privata proprietà.

Sotto questo rispetto parola peggio che morta deve restare quella che viene da quel pulpito, poichè i contadini non hanno aspettato finora a comprendere che contrario alla privata proprietà è ben altro che un socialista scamicciato che cada loro tra i piedi dai grandi centri, o comunque tra di loro nasca e cresca.

Questo socialista non sarebbe per avventura l'autore del fiscalismo, delle imposte esagerate, dell'assorbimento della proprietà mediante il pagamento dei diritti di successione e via.

Eppure tutto questo forma una cappa di piombo sotto la quale la proprietà si sente morire: e chi l'ha imposta non è il socialista. I socialisti dunque, nella loro propaganda nelle campagne, si servono solo di uno stato di cose create appunto da chi lo avrebbe dovuto prevenire, e che ora ne vorrebbero impedire gli effetti.

Come volete che il contadino non diventi socialista, dappochè, spinto in lui quella fede che lo rende rassegnato e laborioso, si vede presentarsi un agente da parte del Governo, intimargli la confisca del campicello cui aveva posto affezione?

E questo non è far buon gioco alla propaganda socialista nelle campagne per parte di chi vorrebbe per l'appunto opporvisi?

Il contadino diventa socialista quando perde fede e morigeratezza. Ma chi presta mano forte ad estinguerlo nel contadino la fede religiosa, a corromperne i costumi?

Ponetelo solo mente all'osservanza del riposo festivo e dei doveri cristiani ad esso annessi.

Prima del presente regime settario nel giorno di domenica o di festa di precetto, le osterie stavano chiuse al tempo delle funzioni religiose per impedire per quanto spettava all'autorità civile, la profanazione del giorno del Signore.

Presentemente al contrario pare che si faccia quanto è possibile per attirare anche il contadino all'osteria invece che alla chiesa, tutt'altro che per renderlo uomo retto, buon cittadino. Se qualche fanfaronata patriottica ha da fare, è appunto non solo il giorno festivo l'assegnato, ma perfino l'ora delle funzioni religiose è la preferita.

Sarebbe invero troppo lungo il dimostrare come inefficace debba riuscire ogni rimedio contro la propaganda socialista nelle campagne, finchè si tratta solamente di contrapporre un socialismo ad un altro socialismo.

Non è la forza materiale che valga a trattenere il contadino, come nessun altro, dalla fatal china del socialismo: è solo la forza morale, della quale la Religione cattolica è l'unica fonte, come l'unico inespugnabile baluardo.

L'esempio del rispetto a Dio, alla Religione, alla proprietà deve venire dall'alto, poichè: « Regis ab exemplo totus componitur orbis. »

Il Parroco, il Cappellano, che vivono frammezzo ai contadini, sono in grado di valutare, come s'li possono opporsi alla propaganda socialista nelle campagne. A

tanto non varranno i pretori, i poliziotti e tanto meno gli agenti del Fisco.

ITALIA

Venezia — La morte di P. Fambri. — Lunedì a Venezia (dove era nato il 10 novem. 1827) è morto Paolo Fambri. All'università di Padova conseguì la laurea d'ingegnere; ma non potè darsi, come desiderava, all'insegnamento pubblico, perchè sospetto al Governo Austriaco, contro il quale è stato realmente un cospiratore instancabile. Si distinse nella rivoluzione del 1848 a Venezia.

Insieme con Salmini scrisse diverse composizioni teatrali e, da solo, *Il caporale di settimana*, satira vivace contro le pedanterie militari.

Scoppiata la guerra del 1859 si arruolò nello esercito piemontese, nel quale conseguì il grado di capitano del Genio. Scrisse una memoria lodata « intorno al sistema di difesa delle coste meridionali ».

Nel 1864 diede le dimissioni da ufficiale e si buttò al giornalismo, nel quale si era sempre esercitato, e fu direttore della *Stampa* di Torino, dove si guadagnò vive avversioni scrivendo contro la sommosa fattavi per impedire il trasporto della Capitale a Firenze.

Dotato di forza erculee e di molto coraggio, arrestò una pariglia in fuga, guastandosi la mano destra; ciò che non gli impedì di mantenersi pugnace, di fare molti dattili e di scrivere *La giurisprudenza del Duomo*.

Per quattro legislature fu deputato e sedette sempre a Destra. Complicato nell'imbroglio della Regia, ne restò adombrato. Allora tornò al giornalismo, scrivendo assai.

Da ultimo, scosso anche finanziariamente viveva dimenticato nella sua Venezia.

Sassari — Il brigantaggio. — I carabinieri della stazione di Orani, in territorio di Ottana, sostennero l'altra sera un vivo conflitto con due latitanti, di cui uno è rimasto ucciso.

ESTERO

Inghilterra — Per una canonizzazione. L'Episcopato d'Inghilterra ha inviato al Santo Padre la seguente supplica che, per ordine di sua Santità è stata iscritta tra le lettere postulatorie presso la Sacra congregazione dei riti, per la canonizzazione della beata Margherita Maria Alacoque:

« I Vescovi d'Inghilterra umilmente prostrati ai piedi di vostra Santità, rammentandosi che fu in primo luogo a Londra che il V. P. Claudio de la Colombiere insignì predicatore e uomo di rimarchevole santità, appoggiato sulla rivelazione fatta alla beata Margherita Maria, ha predicato il culto del Sacro Cuore di Nostro Signor Gesù Cristo al Sacramento dell'altare, mentre adempiva la carica di confessore presso la duchessa York, poscia regina d'Inghilterra che venne essa pure detronizzata nel 1697 supplicò la sede apostolica d'istituire la festa del Sacro Cuore di Gesù, fanno istanza, a loro volta, alla santità Vostra d'innalzare col concorso di Dio ai supremi onori della santificazione la beata Margherita Maria deceduta a Paray, religiosa della Visitazione nell'atto dell'amor divino. »

Svizzera — Un impiegato postale assassinato. — Intorno all'assassinio di un impiegato postale avvenuto sul la linea Ginevra-Berna Zurigo si hanno i seguenti particolari:

L'assassinio venne scoperto alla stazione di Berna. Quando gli addetti al servizio postale si avvicinarono al primo dei tre vagoni postali annessi al treno scorse il contuttore postale, certo Angst di Zurigo, che giaceva steso sui sacchi intriso nel proprio sangue, che gli sfuggiva da una ferita alla tempia prodottagli da un colpo d'arma da fuoco. Intorno a lui stavano come si è detto dei sacchi postali avventrati a colpi di coltello. Il poveretto respirava ancora quando si scopersero il delitto, ma spirò quasi subito senza pronunciare parola.

L'ambulante in cui si svolse questo dramma porta il numero 258, ed è una vettura di vecchio modello senza galleria. Si notò che il servizio di Angst si era arrestato a Romont e quindi si crede che l'assassinio ed il furto siano stati commessi fra Romont e Friburgo, il treno non arrestandosi più che a quest'ultima stazione prima di arrivare a Berna. Fra Losanna e Berna poi, il conduttore Angst non aveva più nulla a fare, tutti i sacchi che teneva seco essendo destinati a Berna od a stazioni oltre Berna. Perciò si crede possibile che egli si sia addormentato e sia stato colpito durante il sonno.

Nel secondo furgone postale si trovavano tre commessi postali, i quali non si avvidero di nulla né udirono nulla. Essi proseguirono il loro viaggio per Zurigo, ma dovevano esser tosto rimandati a Berna per essere uditi dal giudice istruttore. Parimenti non udirono né esplosione, né grida il macchinista ed il fuochista.

Il cadavere di Angst non presenta alcuna traccia di violenza. Angst aveva una trentina d'anni ed era maritato solo di un anno; ha una bambina.

Malgrado che i sacchi in consegna di Angst contenessero importanti valori, pare s'abbia che non manchino grosse somme; molti valori dichiarati ed un grosso pacco di obbligazioni austriache furono lasciati intatti; anche una scattola contenente delle catene di orologio d'oro non venne toccata. Però non si era ancora sicuri che non mancasse un sacco.

Circa gli autori o l'autore del delitto o finora nulla si sa. Il furgone ove si trovava Angst era chiuso dopo Losanna, ed a Berna lo si trovò aperto; la chiave del conduttore venne trovata vicino al cadavere. Si suppone che un passeggero possa passando da un vagone all'altro, esser arrivato all'ambulante in questione, e aperto mediante chiave falsa vi abbia commesso il delitto. Ciò fatto abbia abbando la vettura saltando da essa mentre il convoglio rallentava la corsa all'avvicinarsi di qualche stazione.

Un ulteriore telegramma annunzia che dalla vettura postale furono involati circa 300 franchi. Evidentemente l'assassino non cercò che denaro sonante. Dell'autore del misfatto manca ogni traccia.

Dalla Provincia

Gradiscutta di Varmo

3 aprile 1897

Estreme solennissime onoranze funebri, vennero stamane tributate alla salma del M. Rdo Vicario di questa Cura

Sac. GIOVANNI BATT. CECCHINI

che colto nella passata Domenica mentre predicava da violente irrimediabile paralisi, dopo pochi giorni di angoscioso letargo, durante la notte del 1.0 corrente rese a Dio la sua bell'anima. — I suoi figliani nei quindici anni circa di suo spirituale governo esperimentarono in Lui tutte le fidezze di un cuore veramente paterno e ben ne ad dimostrarono la più larga e doverosa gratitudine nei cinque giorni della terribile crisi, ed oggi in modo speciale coi singulti e colle preghiere con cui accompagnarono all'ultima dimora le amate spoglie. — Ben diciotto Sacerdoti salmodiavano dinanzi la ricca bara, e le meste sinfonie della Banda di Varmo, e i numerosissimi Ceri e più che tutto le lagrime di un popolo riconoscente diedero al mesto corteo una straordinaria imponenza. Dopo la Messa accompagnata in canto figurato da quei buoni villici, il M. Rdo Parroco vicimoro di Varmo che l'avea celebrata, disse appropriatissime commoventi parole in lode dell'estinto Collega. Giunto il feretro al Camposanto fu calato in un tumulo eretto appositamente in muratura.

Il nome di così degno Sacerdote, in cui spiccavano una singolar modestia e dolcezza, ed una propensione a beneficiare i suoi prosimi, come ne lasciò vaste orme nel paese, oh il suo nome sarà benedetto per lunghe età, e Dio pur faccia che questo religiosissimo villaggio abbia e presto nel suo successore un Sacerdote che ne imiti i preclari esempi di mansuetudine e di carità. Deh tu dal Cielo ove presto avrai raggiunto un premio infinito alle tue virtù, prega o anima del nostro Ven. Confratello, che i tuoi dediti figliani nel loro novello Pastore abbiano un Padre che ti assomigi, e lo circondino poi di quell'intenso amore e profondo rispetto di cui quando vivevi in mezzo a loro diedero pure a te costanti prove.

M. duno

Feritori denunciati. — Vennero denunciati all'autorità giudiziaria Koitero Michele, Dal Pin Giuseppe e Dal Pin Angelo perchè per futuri motivi, infersero a Bevilacqua G. B. una ferita di roncòla al pollice della mano destra giudicata guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Pordenone

Illecita mendicizia! — Venne arrestato Chicco Antonio da Isola di Capo d'Istria per illecita mendicizia.

Rodda

Una sospetta denunciata per furto. — Venne denunciata Marinigh Antonina perchè ritenuta sospetta autrice d'un furto in danno di Toumaz Luigia consistente in parecchi oggetti d'oro pel complessivo valore di L. 200.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 8 aprile — s. Dionigi v. m.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 8 — Cividale — Gorizia — Sacile — S. Odorico.

Bollettino meteorologico del 8 aprile

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. Term. 8.4 | Stato atmosferico
Min. Ap. notte 4.8 | Vento calmo
Barometro 747. | Press. stazionario

Jeri vario

Temperatura: Mas. 13.8 — Min. 5. — Media 9.645
Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Leva ore E. Centr. 5.49 | Luna Leva o. 7.49
> Passa al mer. > 11.97 | > Tram. —
> Tramonta > 18.42 | > Età > 5

Ordine della leva sulla classe 1877

(vedi num. di ieri)

Ecco la tabella indicante i giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento degli iscritti di ciascun distretto.

Estrazione a sorte

Distretti: Udine, 26 aprile — Cividale, 28 aprile — S. Pietro al Natissone, 29 aprile — S. Daniele, 30 aprile — Palmanova, 3 maggio — Latisana, 4 maggio — Codroipo, 5 maggio — S. Vito al Tagliamento, 6 maggio — Spilimbergo, 8 maggio — Maniago, 10 maggio — Pordenone, 12 maggio — Sacile, 13 maggio — Tarcento, 14 maggio — Gemona, 15 maggio — Ampezzo, 17 maggio — Tolmezzo, 18 maggio — Moggio, 19 maggio.

In tutti i distretti l'estrazione comincia alle ore 8 antm.

Esame definitivo ed arruolamento

Distretti: Palmanova, 1 e 2 giugno — Latisana, 4 giugno — Cividale, 8 e 9 giugno — Codroipo, 10 e 11 giugno — S. Da-

niele, 15 e 16 giugno — S. Pietro al Natissone, 18 giugno — S. Vito al Tagliamento, 22 e 23 giugno — Ampezzo, 25 giugno — Spilimbergo, 30 giugno e 1 luglio — Maniago, 6 e 7 luglio — Sacile, 8 e 9 luglio — Pordenone, 13, 14, 15 e 16 luglio — Gemona, 20 e 21 luglio — Tarcento, 22 e 23 luglio — Udine, 27 luglio. Capitoli ed iscritti della classe 1877 sino al N. 400; e 28 luglio, iscritti della classe 1877 dal N. 401 in avanti — 29, 30 e 31 luglio — Tolmezzo, 3, 4 e 5 agosto — Moggio, 6 agosto.

Sedute suppletive

Distretti: Ampezzo e Codroipo, 13 settembre — Cividale, 15 settembre — Gemona, 17 settembre — Latisana e Maniago, 20 settembre — Tolmezzo, 22 settembre — Moggio e Palmanova, 24 settembre — Pordenone, 27 settembre — Sacile e S. Pietro, 29 settembre — S. Daniele, 1 ottobre — S. Vito al Tagliam., 4 ottobre — Spilimbergo, 6 ottobre — Tarcento, 8 ottobre — Udine, 11 ottobre.

In tutti i distretti l'estrazione comincia alle ore 10 antm.

Le sedute del Consiglio di leva saranno tenute nel solito locale detto dell' Ospital Vecchio in via dei Teatri.

Chiusura della Sessione 15 ottobre 1897 ore 18.

Si ricordano infine ai signori Sindaci e Segretari comunali le disposizioni contenute al § 363 del Regolamento sul reclutamento per la produzione dei documenti per l'assegnazione alla 3.a categoria, che dovranno essere spediti alla Prefettura non meno di cinque giorni prima del fissato per l'esame definitivo assieme alle schede degli iscritti Mod. N. 9 prescritte dal § 146 del sopracitato Regolamento, gli uni e le altre divise in ordine progressivo secondo il numero di estrazione.

Udine, 1 aprile 1897.

Il Prefetto

SEGRE.

L'uso dei concimi ed il sistema Solari

Dal complesso delle sottoscrizioni fatte dal nostro Comitato Cattolico per gli acquisti agricoli dobbiamo pur troppo constatare un fatto doloroso anzichè no e a cui i buoni contadini, bisogna cerchino porvi rimedio.

Il sistema Solari tanto raccomandato, e per cui si tennero tante conferenze, da ben pochi è stato messo in pratica anzi generalmente si adottò un sistema almeno nel nostro Friuli, tutto opposto. Il Solari raccomanda perfossato 4, potassa 4 e gesso 4 quintali ogni tre campi friulani. Ora mentre del primo concime si ebbero sottoscrizioni veramente imponenti, della potassa non si ebbero che piccole tracce, e si che di potassa, che se anche ci fosse nei campi, noi ne asportiamo sempre una grandissima quantità ogni raccolto, verrà un giorno a mancare e quanto più si sforzano le terre col nitrato sodico o solfato d'ammoniaco tanto più dovranno un giorno sperimentare coloro che adottano questo sistema l'inutilità della loro coltivazione.

Fino dal 1868 io aveva stabilito una fabbrica concimi chimici di fosfato d'ossa, che mandava in Inghilterra e Germania, ma pure adottava nella coltivazione dei miei campi. Adoperava in ragione di 5 quintali per campo, ma pur troppo ebbi a convincermi dopo tanti anni che i raccolti mi andavano mancando e perchè, perchè trascurai la potassa. Dopo la conferenza del cavalier Solari feci subito l'uso della potassa ed oggi nei miei campi si può vederne l'esito veramente imponente. Sono 20 ettari di terreno cui adottai il sistema Solari il trifoglio coltivato 4; 4 e 4 è già alto 20 centesimi. — Con altra mia insegnerò a risparmiare il nitrato so lico ove non fu fatta l'induzione azoto col trifoglio.

Intanto per oggi la riverisco

Eugenio Ferrari.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo del notizie agrarie della terza decade di marzo 1897. Lo stato generale delle campagne è assai soddisfacente; furono utili le piogge cadute specialmente nell'Italia superiore e sono ancora desiderate ovunque. Le seminagioni primaverili sono quasi da per tutto terminate in buone condizioni; i frumenti sono belli e promettenti.

Monte di Pietà di Udine

Avviso

Si porta a pubblica conoscenza: I. che nel giorno di sabato 8 Maggio p. v. ore 9 antimeridiane, nel solito locale al piano terra del palazzo del Monte respiciente la via Mercatovecchio, si darà principio alle pubbliche aste per la vendita degli effetti preziosi e non preziosi impegnati presso questo pio Stabilimento nell'anno 1895 ed a cui si riferiscono i bollettini di color Bianco; II. che tali vendite, a seconda del bisogno, saranno continuate successivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, purchè non festivi, fino al totale smaltimento dei pegni non rimessi o recuperati in tempo utile. III. che le vendite medesime saranno

tenute sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

Fino a tanto che un pegno non sia stato definitivamente deliberato potrà il possessore del relativo biglietto rimetterlo o riscattarlo anche durante l'asta verso pagamento dell'importo necessario.

Gli acquirenti all'asta dovranno preferire le loro offerte a voce alta ed intelligibile, essendo assolutamente vietati i segni convenzionali d'ogni sorte.

Quando per un pegno qualunque posto all'incanto non venisse offerto un prezzo superiore a quello di strida e soddisfacente, sarà in facoltà di chi tiene l'asta di sospendere la vendita e di esporlo nuovamente o nello stesso giorno o in altra asta successiva.

Gli acquirenti dovranno pagare all'istante il prezzo di delibera in valuta legale oppure cautare il Monte con una caparra corrispondente al 20 0/0 del prezzo di delibera, la quale caparra sarà devoluta al Monte se entro i successivi cinque giorni non viene soddisfatto l'intero importo, ed in questo caso il pegno verrà di nuovo esposto all'incanto.

Dopo consegnati gli effetti al deliberatario il Monte non ammette reclami per indenizzi in causa di eventuali differenze sulla natura, quantità e valore degli oggetti, essendo obbligo del deliberatario di verificare all'atto del ricevimento se gli oggetti corrispondono esattamente alle indicazioni date dallo stridatore e scritte anche sul cartellino attaccato agli oggetti stessi.

IV. Che allo scopo di procurare ai pignoranti un maggior ricavo dagli effetti destinati alla vendita, giusta deliberazione consigliare 26 maggio 1893, avrà luogo anche quest'anno l'esposizione dei pegni di maggior entità regolata come segue:

1. L'esposizione dura dalle ore 8 alle 9 antim. del giorno istesso in cui deve succedere la vendita:

2. Si ritengono di maggior entità: i pegni preziosi la di cui sovvenzione supera le lire 20;

i pegni non preziosi con una sovvenzione superiore alle lire 10;

E' autorizzata l'esposizione anche di pegni minori ove si tratti di oggetti speciali per i quali torni utile la mostra.

3. Ogni visitatore può offrire un aumento almeno del 10 per cento sul prezzo di restima apparente del cartellino attaccato al pegno.

4. L'offerente deve cantare l'offerta con deposito in danaro non inferiore al 20 per cento del prezzo offerto. La medesima persona non può fare più di una offerta sullo stesso pegno.

5. Le offerte devono essere segrete. A tale scopo l'incaricato del guardarobiere provvederà l'offerente d'una scheda e d'una busta portanti entrambi il numero del pegno a cui l'offerta si riferisce, perchè di propria mano o mediante incaricato vi segni il prezzo d'acquisto ch'egli propone.

Lo stesso offerente effettua poscia a mani dell'incaricato del tesoriere il prescritto deposito, senza bisogno di declinare il proprio nome e d'indicare per qual pegno ha fatto l'offerta. In prova del deposito riceve una bolletta in duplo. Un esemplare di questa trattiene per sé e l'altro assieme alla scheda, nella busta che poscia consegna chiusa all'incaricato della ragioneria. Questi rilascia all'offerente uno scontrino staccato da bollettario a madre e figlia in prova della ricevuta offerta.

6. Le offerte segrete verranno aperte quando non vi sono più offerte a voce sul pegno a cui si riferiscono, e daranno diritto, senza bisogno d'intervento dell'offerente, all'aggiudicazione del pegno stesso quando superino la migliore offerta a voce ed anche quando ne sieno eguali. Fra più offerte segrete uguali ha la preferenza quella che risulta essere stata fatta prima.

Le offerte mancanti del deposito o che portassero un deposito inferiore al 20 per cento del prezzo offerto saranno trascurate.

7. Se entro l'orario d'ufficio del giorno feriale immediatamente successivo a quello in cui succedette la delibera a favore d'un offerente segreto questo non si presta collo scontrino e colla bolletta al ritiro degli effetti verso pagamento del residuo prezzo d'acquisto, egli perde ogni diritto; il deposito resta in favore del Monte ed il pegno viene assoggettato di nuovo alla vendita nel prossimo successivo incanto.

8. Al termine di ogni vendita il direttore consegnerà all'incaricato del tesoriere le bollettine di deposito relative ai pegni non deliberati agli offerenti, acciocchè vengano ad essi restituiti i depositi, verso ritiro dei duplicati delle bollettine stesse che esistono in loro mani.

9. I depositi non ritirati entro 30 giorni continui successivi a quello in cui furono fatti si prescrivono a favore dell'istituto.

10. Lo smarrimento dello scontrino dell'offerta e del duplicato della bolletta di deposito che restarono a mani dell'offerente produce la perdita di ogni diritto sul pegno e sulla somma depositata. In questa evenienza saranno applicabili a seconda del caso le disposizioni dell'art. 7 o quelle dell'art. 9.

11. L'attivazione di queste disposizioni

non pregiudica il diritto dei pignoranti di poter ottenere lo svincolo o la rinnovazione del pegno fino al momento in cui viene proclamata la delibera, com'è prescritto dall'art. 104 del vigente piano disciplinare.

Udine, 28 marzo 1897.

Il Presidente MANTICA

Il direttore A. BONINI

Polenta che fa male

Praticata l'analisi nella farina e polenta, di cui accennammo nel 31 u. s., il prof. Nalino, ha constatato ch'essa conteneva in minime proporzioni dell'arsenico. Nientemeno: se la dose fosse stata un po' più forte, circa venti persone dovevano soccombere.

Regna mistero come quel veleno fosse stato introdotto. — Sappiamo che quest'oggi si è recata ai Casali Cormor l'autorità giudiziaria per i rilievi di legge.

Un ferito all'ospedale

Venne accolto d'urgenza all'ospedale certo Tion Giacomo d'anni 73 da Udine, perchè venne ferito da un calcio di cavallo all'omero destro. Venne giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Medicati all'ospedale

Venne medicato Colugnatti Giuseppe di anni 42 perchè affetto da frattura epifisi radiale. Guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

**

Venne pure medicato Trotter Giovanni d'anni 33 per ferite lacero contuse al cuoio capelluto guaribili in 5 giorni e per contusioni alla regione toracica guaribili in giorni 5.

In Tribunale

Udienza del 6 aprile

Dell'Oste Francesco fu Giacomo d'anni 53 di Udine imputato di oltraggi fu condannato a tre mesi di reclusione.

Pensiero morale

Per vivere in pace cogli uomini, bisogna ben sopportare tante disuguaglianze di carattere.

Montesquieu.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 13 - Gravi.

Mercati assai deboli martedì e giovedì, sabato piazza mediocrementemente fornita. Smercio completo. Il granoturco ribassò cent. 11.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10.- a 11.15. Lupini > 6.40 a --. Giovedì. Granoturco > 9.75 a 11.25. Sabato. Granoturco > 9.65 a 11.--. Frumento fuori piazza al quint. lire 23, 23.10, 23.15, 23.25, 23.40, 23.50, 23.8, 23.90.

Foraggi e combustibili. — Mercati bastantemente forniti martedì e sabato, giovedì nulla.

Semi pratensi

Medica al chil. lire 0.60, 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.95. Trifoglio al chil. lire 0.60, 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.95, 1.--. Altissima al chil. 0.65, 0.70, 0.75, 0.80. Fieno al chil. 0.15.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1.--, 1.10 1.30, 1.40. Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1.40, 1.50, 1.60.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 69 > di Vacca > > 54 > di Vitello a peso morto > > 83 > di porco > vivo > > > morto > > > --

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1.60 II. qual. al chil. L. 1.40 > > 1.50 > > 1.30 > > 1.40 > > 1.20 > > 1.30 > > 1.10 > > 1.20 > > 1.-- > > 1.-- > > 0.80

Notizie di Borsa del giorno 7 aprile 1897

Table with financial data including Rendita (Italy, Austria), Anioni Banca d'Italia, Cambi valuta (France, Germany, London), and Ultimi dispacci (Chiusura a Parigi).

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

Udine, 1897 -- Tip. del Patronato

BANCA DI UDINE

ANNO XV

25. ESERC.

Capitale sociale

Table showing Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100, Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi, Capitale effettivamente versato, Fondo riserva, Fondo evenienze, Trasporto dal Conto Stabile, and Totale L. 1.000,318.16.

SITUAZIONE GENERALE ATTIVO

28 Febbraio

Table with financial data for 28 Febbraio including Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro, Effetti in protesto e sofferenza, etc.

Table with financial data for 28 Febbraio including Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro, etc.

31 Marzo

Table with financial data for 31 Marzo including Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro, etc.

PASSIVO

Table with financial data for 28 Febbraio including Capitale, Fondo di riserva, Fondo evenienze, Conti correnti fruttiferi, Depositi a risparmio, etc.

Table with financial data for 28 Febbraio including Capitale, Fondo di riserva, Fondo evenienze, Conti correnti fruttiferi, Depositi a risparmio, etc.

Table with financial data for 31 Marzo including Capitale, Fondo di riserva, Fondo evenienze, Conti correnti fruttiferi, Depositi a risparmio, etc.

L. 12,356,609.74

Udine, 31 marzo 1897.

Il Presidente G. Keeler

Il Direttore G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 0/10 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. Riceve Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 0/10 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Depositi vincolati a lunga scadenza. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Esercizio l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine. Rappresenta la Società L'Anora per assicurazioni sulla Vita. Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Table showing movement of current accounts for 28 February 1897 and 31 March.

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Table showing movement of savings deposits for 28 February 1897 and 31 March.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Per la votazione del Presidente della Camera

Roma 6. — Credesi che la maggior parte delle 106 schede bianche nella votazione per il presidente della Camera appartengano alla destra malcontenta del nome di Zanardelli.

Socialisti e repubblicani in adunanza

Roma 6. — Stamane i deputati socialisti tennero una riunione a Montecitorio; la tennero anche i repubblicani.

Il matrimonio degli ufficiali

Roma 6. — Il regolamento per la esecuzione della legge relativa al matrimonio degli ufficiali prescrive che chi desidera contrarlo ne domanderà l'assentimento al ministro per via gerarchica, indicando il nome e cognome, l'età della sposa e del padre della medesima, il domicilio e la condizione. Trattandosi d'impedimenti per età, parentela, ecc., si dovrà dichiararlo indicando la data delle domande per la dispensa al procuratore del re. Il ministro, trovando il matrimonio sconveniente, riferirà al re, attendendone gli ordini. Nulla opponendosi, inviterà l'ufficiale a provare la idoneità e la sicurezza della rendita, quindi promuoverà il consenso sovrano.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Il discorso della Corona italiana all'estero.

Parigi 6. — Alcuni giornali commentano il discorso della Corona al Parlamento italiano.

Il Figaro dice che il discorso del R. Umberto è nobile atto e garanzia pello avvenire d'Italia e pella tranquillità d'Europa.

Il Nord dice che il discorso reale corrisponde al manifesto elettorale di Rudini che colla sua saggezza politica seppe meritare fiducia in Europa.

Londra 6. — I giornali commentano il discorso della Corona.

Il Times dice che tutti coloro che occupansi di politica europea seguiranno con interesse l'azione della nuova Camera italiana.

Il Daily News dice che la Casa Savoia ha sempre grande posto nell'affetto del popolo italiano. Umberto ha sempre interpretato lo Statuto liberamente nell'interesse del suo paese. Annunziò il pareggio del bilancio e la buona novella ed è ardentemente a sperarsi che nulla sopraggiunga che alteri il carattere del bilancio in seguito alla necessità di rinforzare la marina e completare l'organizzazione dell'esercito.

Alla camera austriaca

Vienna 6. — Camera dei deputati: Furono eletti a presidente Kathren ex-vice-presidente nella passata legislatura ed a vicepresidenti Abrahamowitz del partito polacco e Kramarz dei giovani czechi.

Si decide di rispondere con un indirizzo al discorso del trono e di nominare una commissione di 48 membri per redigere l'indirizzo.

Abrahamovic presenta un'interpellanza sui disordini di Chodorow.

Nelle Colonie spagnuole

Madrid 6. — Si ha Avana: Avvennero vari scontri tra spagnuoli e insorti che perdettero 30 uomini e 45 cavalli. Nella provincia di Manilla 917 insorti si presentarono all'indulto dal 2 al 4 corr. ed oltre duemila famiglie ritornarono ai rispettivi paesi.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletè digerir bene??
Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e
L'acqua di
Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famigli
pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porta.
F. BISLERI E COMP. - MILANO

Voletè la Salute??
Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».



Libri di devozione
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Polvere insetticida
perfetto per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e l. 1.

Scolorina
Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

LAGRIME DI CHINA
Tonico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.
Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.
L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.
Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.



Voletè una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.
Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.
Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincigliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO. — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.
Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 50

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria

Oleografie della Sacra Famiglia
Oleografie del formato 42 per 82, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 135 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.
Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
contro i danni della
GRANDINE
E DELL'INCENDIO
Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona
Ramo Grandine - Esercizio 1896 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.
Consiglio d'Amministrazione
Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI
Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — AVV. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — AVV. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — **Direttore generale:** Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.
La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.
Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).
I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.
Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.
Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.